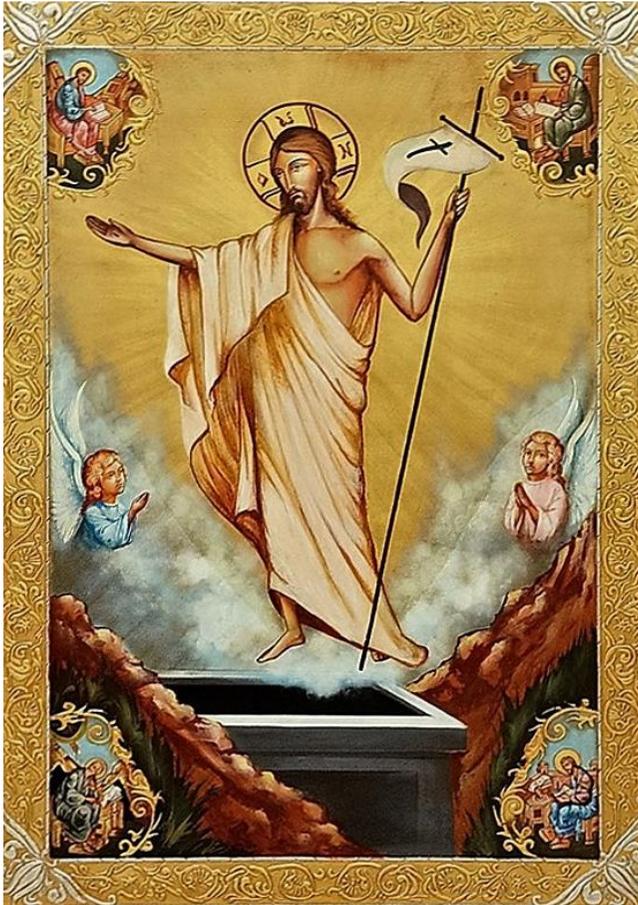


Diocesi di Tursi - Lagonegro

PARROCCHIA "S. MARIA IN CIELO ASSUNTA"

SARCONI (PZ)



VIA LUCIS

DOMENICA VI di PASQUA

5 maggio 2024

PREGHIERA INIZIALE

Sac: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Sac.: L'onnipotente bontà di Dio Padre, che ha risuscitato il Signore Gesù dai morti e ci ha donato il suo Spirito per la nostra adozione a figli, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Guida: Dopo la risurrezione, Gesù si è messo a camminare sulle nostre strade. Contempliamo questo suo cammino in quattordici tappe: è la Via Lucis, itinerario simmetrico alla Via Crucis. Le percorreremo. Per ricordare le sue tappe. Per progettare le nostre. La vita cristiana è infatti un testimoniare lui, Cristo risorto. Essere testimoni del Risorto significa essere ogni giorno più gioiosi. Ogni giorno più coraggiosi. Ogni giorno più operosi.

Sac.: Preghiamo.

Effondi su di noi, o Padre, il tuo Spirito di Luce, perché possiamo penetrare il mistero della Pasqua del tuo Unigenito, che segna il vero destino dell'uomo, e divenire nel mondo testimoni della sua Risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO: RESURREZIONE

**Che gioia ci hai dato Signore del cielo, Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce, vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.**

Vederti risorto, vederti Signore, il cuore sta per impazzire,
tu sei ritornato, tu sei qui fra noi e adesso ti avremo per sempre,
e adesso ti avremo per sempre.

**Chi cercate donne quaggiù, chi cercate donne quaggiù?
Quello che era morto non è qui,
è risorto sì, come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto lui, a tutti che è risorto lui.**

Tu hai vinto il mondo Gesù, tu hai vinto il mondo Gesù!

Liberiamo la felicità!

E la morte no, non esiste più l'hai vinta tu
e hai salvato tutti noi, uomini con te.

Tutti noi, uomini con te.

(finale) - **Uomini con te, uomini con te,
che gioia ci hai dato, ti avremo per sempre.**

Prima tappa
GESÙ RISORGE DA MORTE

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

L. Dal Vangelo secondo Matteo (28,5-8)

L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

G. Accade spesso che piombi la notte sulla nostra vita: mancanza di lavoro, di speranza, di pace.... Sono molti quelli che giacciono nella tomba della violenza, dell'inerzia, delle depressioni, delle oppressioni, delle delusioni. Spesso vivere è far finta di vivere. Ma quell'annuncio risuona forte: «Non abbiate paura! Gesù è veramente risorto». I credenti sono chiamati ad essere angeli, cioè aiutare ogni persona a coniugare coraggio e speranza.

Preghiamo insieme, dicendo: **Lode e onore a te, Signore Gesù.**

- Con la tua morte hai vinto la morte.
- Sepolto nella tomba, sei risorto a vita nuova.
- Ora vivi per sempre nella gloria del Padre.

Sac.: Signore Gesù Cristo, vincitore del peccato e della morte, ascolta la nostra preghiera. Come hai reso forte la fede dei discepoli con la tua presenza di Risorto, concedi anche a noi la forza di vincere le seduzioni del peccato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Seconda tappa

I DISCEPOLI VEDONO IL SEPOLCRO VUOTO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Luca

(24,9-12)

Le donne, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

G. La morte sembra dare scacco matto alla vita: la partita è finita. Avanti altri! Maria di Magdala, Pietro e Giovanni fanno, per la prima volta nella storia, la constatazione che Gesù ha dato morte alla morte. Soltanto a questa condizione esplose la gioia. Gioire con la stessa forza con cui i sigilli più resistenti sono saltati. Tutto vince l'amore. Se credi nella vittoria del Risorto sull'invincibilità della morte ultima e di tante morti penultime, ce la farai. Saprai salire e farai salire. Insieme cantando l'inno alla vita.

Preghiamo insieme, dicendo: **Madre del Risorto, prega per noi.**

- O Maria, rendici annunciatori gioiosi della Pasqua.
- O Maria, aiutaci ad essere seminatori di speranza.
- O Maria, accompagnaci nel cammino verso la meta.

Sac.: Signore Gesù Cristo, che hai affidato alla tua Chiesa il compito di annunciare al mondo la tua gloriosa risurrezione, noi ti preghiamo: concedi a noi tuoi fedeli di vivere una vita da risorti per raggiungerti un giorno nello splendore eterno del cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Terza tappa
GESÙ SI MANIFESTA A MARIA DI MAGDALA

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (20,16-18)

Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

G. Come ha fatto Maria di Màgdala, si tratta di continuare a cercare Dio anche nell'ora del dubbio, anche quando il sole scompare, quando il cammino si fa arduo. E, come Maria di Màgdala, ti senti chiamare. Egli pronuncia il nome, il tuo nome: ti senti toccato da Dio. Allora il tuo cuore impazzisce di gioia: Gesù risorto è accanto a te, col volto giovane di un trentenne martoriato. Il volto giovane di uno vittorioso e vivente. Ti affida la consegna: «Va', annuncia che Cristo è vivo. E ci vuole vivi!». Lo dice a tutti, in modo speciale alle donne, che riconoscono in Gesù colui che per primo ha ridonato alla donna, umiliata per secoli, voce, dignità, capacità di annunciare.

Preghiamo insieme, dicendo: **Rendici testimoni gioiosi e credibili.**

- Tu che affidi alla Maddalena l'annuncio della Pasqua.
- Tu che sei risorto e vivi in mezzo a noi.
- Tu che ci chiami a cercare le cose di lassù.

Sac.: Signore Gesù Cristo, concedi a noi tuoi fedeli di ricercarti con fede ogni giorno di vita e di rivedere sempre accanto a noi la dolcezza del tuo volto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Quarta tappa

GESÙ CAMMINA CON I DISCEPOLI DI EMMAUS

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Luca (24,24-27)

Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

G. Gerusalemme - Emmaus: il cammino dei rassegnati. Coniugano il verbo sperare al passato: «Speravamo». Ed è subito tristezza. Ed ecco, viene lui: si affianca ai ghiacciai di tristezza, e poco a poco i ghiacci si sciolgono. Il calore tallona il freddo, la luce il buio. Il mondo ha bisogno dell'entusiasmo dei cristiani. Si può fremere ed agitarsi per tante cose, ma ci si entusiasma soltanto se si hanno certezze nella mente e tenerezza nel cuore. Il Risorto è accanto a noi, pronto a spiegare che la vita ha un senso, che i dolori non sono strazi di agonia ma le doglie di un parto d'amore, che la vita vince sulla morte.

Preghiamo insieme, dicendo: **Resta con noi, Signore.**

- Tu che continui a farti nostro compagno di viaggio.
- Tu che riscaldi i nostri cuori con la tua parola.
- Tu che consoli la nostra amarezza e solitudine.

Sac.: Signore nostro Gesù Cristo, che nella Chiesa sei faro di luce e di salvezza: guida i nostri passi sulla via della giustizia, perché possiamo giungere accanto a te nel tuo regno di luce infinita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Quinta tappa
GESÙ SI MANIFESTA SPEZZANDO IL PANE

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Luca (24,28-32)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".

G. Il bivio di Emmaus. Il buon cuore fa esclamare ai due: "Resta con noi". E lo invitano alla loro mensa. E rivedono sotto i loro occhi la tavola dell'ultima Cena. Gli occhi bendati si aprono. E i due discepoli trovano luce e forza per ripercorrere la strada verso Gerusalemme. Nella misura in cui si accolgono i poveri di pane, i poveri di cuore, i poveri di senso, ci si dispone a fare l'esperienza di Cristo. E a correre sulle strade del mondo di oggi per annunciare a tutti la bella notizia che il Crocifisso è vivo.

Preghiamo insieme, dicendo: **Vieni, Pane di Vita!**

- Tu che sei la fonte della vita e dell'amore.
- Tu che sei la sorgente di tutta la grazia che investe la Chiesa.
- Tu che sei la speranza del Regno senza fine.

Sac.: Signore nostro Gesù Cristo, solamente in te è la sorgente della vita. Concedi a noi un grande amore per il tuo Pane eucaristico e rendici degni di nutrirci sempre del tuo grande Dono. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Sesta tappa
GESÙ SI MOSTRA VIVO AI DISCEPOLI

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

L. Dal Vangelo secondo Luca (24,36-40)

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

G. La paura del fantasma, il pregiudizio dell'impossibile impediscono di accettare la realtà. E Gesù invita i suoi: «Toccatemi». Ma essi sono ancora titubanti: è troppo bello per essere vero. Invece è vero, Cristo è vivo! La fede è vera, possiamo fidarci: è il Risorto! Per conservare la freschezza della fede, occorre rinascere ogni alba; occorre accettare la sfida di passare, come gli apostoli nel cenacolo, dal terrore alla sicurezza, dall'amore pauroso all'amore coraggioso.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ravviva, Signore, la nostra fede.**

- Donaci occhi per riconoscerti.
- Donaci orecchi per ascoltarti.
- Donaci un cuore nuovo per amarti.

Sac.: Signore Dio nostro Padre, che assicuri i sacerdoti alla tua Chiesa: riempi li del tuo Santo Spirito, perché sappiano parlare il linguaggio dell'amore, annunciare la tua salvezza ed essere veri ministri del perdono. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Settima tappa
GESÙ DÀ IL POTERE DI RIMETTERE I PECCATI

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

G. Il terrore chiude; l'amore apre. E l'amore entra anche a porte chiuse. L'Amore risorto entra. Incoraggia. E dona. Offre il suo soffio di vita, lo Spirito Santo, vita del Padre e del Figlio. Lo offre non come una cassaforte da vigilare, ma come un'aria nuova da comunicare. Aria nuova nel mondo; i peccati non sono rocce insuperabili. Dunque è possibile ringiovanire. Il soffio dei Risorto è oggi ricevuto nel sacramento della riconciliazione: «Sei nuova creatura; va' e porta aria nuova dovunque».

Preghiamo insieme, dicendo: **Noi crediamo in te.**

- La tua presenza mette gioia nei cuori.
- La tua pace è segno di vita nuova.
- Il tuo perdono ci infonde speranza.

Sac.: Signore Gesù, nostro Salvatore, ispiraci una fiducia illimitata nella tua misericordia, insieme a un profondo desiderio di combattere il peccato in tutte le sue forme. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Ottava tappa
GESÙ CONFERMA LA FEDE DI TOMMASO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (20,24-29)
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!".

G. La fede è scommettere sull'inconcepibile, ben sapendo che Dio è totalmente altro. È accettare il mistero. Che non significa rinunciare a ragionare, ma ragionare in alto e in avanti. Fede è credere al sole quando si è nel buio, all'amore quando si vive nell'odio. È salto sì, ma fra le braccia di Dio. Con Cristo tutto è possibile. La ragione della vita è la fede nel Dio della vita, la certezza che quando tutto crolla, lui non viene meno.

Preghiamo insieme, dicendo: **Mio Signore e mio Dio!**

- Io sono la risurrezione e la vita.
- Chi crede in me, anche se muore vivrà.
- Beati quelli che pur non avendo visto crederanno.

Sac.: Signore Gesù nostro Salvatore, tu ami ciò che è giusto, che è bello, che è vero. Infondi in noi la luce del tuo messaggio: e cercheremo te in ogni cosa e ti vedremo in ogni nostro fratello. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Nona tappa
GESÙ APPARE SUL LAGO DI TIBERIADE

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (21,6-7.12)

Gesù disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore.

G. Il Risorto si incontra sui crocicchi del quotidiano: case, locande, strade, lago. Qui, presso il lago, si apprende la nuova legge di vita: soltanto dividendo si moltiplica. Per moltiplicare i beni bisogna saperli condividere. Per capitalizzare veramente bisogna solidarizzare pienamente. Quando io ho fame è un problema personale, quando l'altro ha fame è un problema morale. Cristo ha fame in più della metà del genere umano. Credere in Cristo è diventare capaci di far risorgere chi è ancora nella tomba.

Preghiamo insieme, dicendo: **Signore, vieni in nostro aiuto.**

- Quando siamo stanchi, scoraggiati e delusi.
- Quando il cammino è faticoso e pesante.
- Quando la nostra fede sembra vacillare.

Sac.: Signore Gesù, che per salvarci hai scelto di venire a vivere come vive ogni uomo: noi ti preghiamo di farci sentire accanto alla nostra vita di ogni giorno la tua presenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Decima tappa

GESÙ CONFERISCE IL PRIMATO A PIETRO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-17)
Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore".

G. «Simone di Giovanni, mi ami tu?». È quasi un Cantico dei cantici del Nuovo Testamento. Per tre volte il Risorto domanda a Pietro: «Mi ami?». Il Cristo è lo sposo dell'umanità nuova. Infatti con la sposa condivide tutto: il Padre suo, il Regno, la Madre, il corpo e il sangue nell'Eucaristia. Come Pietro, anche noi siamo convocati, chiamati per nome. «Mi ami tu?». E noi, come Pietro ci sentiamo intimoriti nel rispondergli. Ma con lui, con il coraggio che ci viene dallo Spirito suo, gli diciamo: «Tu sai tutto, tu sai che ti amo». Amare significa vedere l'altro come Dio lo ha ideato, e donarsi, donarsi sempre.

Preghiamo insieme, dicendo: **Insegnaci ad amare i nostri fratelli.**

- Tu che hai dato la vita per noi.
- Tu che sei un Dio dal volto umano.
- Tu che ci hai amati fino alla fine.

Sac.: Signore Gesù, che hai portato in terra il fuoco dell'amore del Padre: fa' che di questo santissimo fuoco bruci incessantemente la tua Chiesa e si propaghi in tutti gli angoli del mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Undicesima tappa
GESÙ AFFIDA AI DISCEPOLI LA MISSIONE

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

G. Essere chiamati è un onore. Essere mandati è un impegno. A ogni convocazione succede una missione: «Io sarò sempre con voi, e voi agirete in nome mio». Compito schiacciante, se lo si considera sulle spalle dell'uomo. Non è energia umana, è sinergia divino-umana. «Io sono con voi, non abbiate paura». I compiti sono diversi, la missione è unica: far propria la causa di Gesù, ciò per cui egli è vissuto e si è offerto: il Regno di giustizia, amore, pace. Andate dovunque, su tutte le strade e in tutti i luoghi. Occorre dare la bella notizia che tutti attendono.

Preghiamo insieme, dicendo: **Aiutaci con la tua grazia.**

- Tu che ci affidi una missione di salvezza.
- Tu che ci mandi ad annunciare il Vangelo.
- Tu che intercedi per noi presso il Padre.

Sac.: Dio onnipotente la nostra fede battesimale ci renda attenti alla diffusione del Vangelo con la parola e con l'azione, e solerti e laboriosi collaboratori dell'opera dei missionari. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza
e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!*

Dodicesima tappa
GESÙ SALE AL CIELO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.

L. Dagli Atti degli Apostoli (1,9-11)

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

G. C'è uno stretto rapporto tra terra e cielo. Con l'incarnazione il cielo è sceso in terra. Con l'ascensione la terra è ascesa al cielo. Costruiamo la città dell'uomo in terra, per abitare la città di Dio in cielo. La logica della terra ci fa rimanere terra-terra, ma non ci rende felici. La logica dell'ascensione, invece, ci porta dalla terra al cielo: ascenderemo al cielo se faremo ascendere nella vita della terra chi è umiliato e senza dignità.

Preghiamo insieme, dicendo: **Noi crediamo in Te, Signore.**

- Nella casa del Padre ci sono molti posti.
- Io vado a prepararvi un posto e vi prenderò con me.
- Sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo.

Sac.: Signore Gesù Cristo, che hai promesso di restare in mezzo a noi: concedici di ricordare ogni giorno la tua presenza e di lavorare in attesa del tuo ritorno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

*Il Signore è la luce che vince la notte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!
Il Signore è la vita che vince la morte!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore!*

Tredicesima tappa
I DISCEPOLI PREGANO CON MARIA IN ATTESA
DELLO SPIRITO SANTO

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dagli Atti degli Apostoli (1,12-14)

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

G. La madre di Gesù, presente dall'inizio, non può mancare al culmine. Nel Magnificat aveva cantato il Dio della pasqua che dava alla storia un volto umano. Ora veglia con gli amici di Gesù per l'inizio dell'aurora nuova. Anche i cristiani sono in regime di veglia, con Maria. Essa ci educa a tenere le mani giunte per saper tenere le mani aperte, le mani offerte, le mani pulite, le mani ferite dall'amore, come quelle del Risorto.

Preghiamo insieme, dicendo: **Prega per noi e per il mondo intero!**

- O Maria, segno di speranza e di consolazione.
- O Maria, vergine in ascolto e in preghiera.
- O Maria, presenza viva nel popolo di Dio.

Sac.: O Spirito Santo, dono di Cristo: la Chiesa t'invoca con incessante preghiera: vieni a rinfrancare i cuori affaticati, a rimarginare le ferite dolenti; vieni a rimettere sulla via della luce gli scoraggiati dall'ombra del peccato. Noi ti preghiamo per intercessione di Maria, nel nome di Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me!*

Quattordicesima tappa *GESÙ INVIA LO SPIRITO SANTO*

V/. Ti adoriamo, Gesù Risorto, e ti benediciamo.

R/. **Perché con la tua Pasqua hai dato vita al mondo.**

L. Dagli Atti degli Apostoli (2,1-4)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

G. Lo Spirito promesso viene e trasforma tutto quello che tocca. Tocca il grembo di una vergine, ed ecco diventa madre. Tocca un cadavere umiliato, ed ecco il corpo risuscita. Tocca una folla di uomini ed ecco un corpo di credenti pronti a tutto, fino al martirio. La Pentecoste è il soffio che dona slancio in un mondo piatto di mediocrità, monotono e senza speranza nel futuro. La Pentecoste è fuoco, è entusiasmo. Il sole che tramonta oggi spunterà più bello domani. La notte non spegne il sole. Dio non ci pone nelle mani la soluzione ai nostri problemi, ma ci dà le mani per risolvere i problemi.

Preghiamo insieme, dicendo: **Vieni, vieni Spirito d'amore!**

- Manderò a voi il Consolatore, lo Spirito di verità.
- Egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà ciò che vi ho detto.
- Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni.

Sac.: Dio onnipotente, fa' che non venga a mancare alla tua Chiesa, il tuo Spirito: rinvigoriti nella speranza, cammineremo sicuri sulla via della luce. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

*Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gloria,
quando la vita con lui rinascerà, alleluia, alleluia!*

Benedizione